PROPOSTA DELLA DELEGATA ALLA LEGALITA'

REGOLAMENTO PER LA ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE COMUNALE PER LA LEGALITA' E LA LOTTA ALLA MAFIA

Art. 1 - Istituzione
E' istituito presso il Comune di Formia l'Osservatorio comunale permanente per la legalità e la sicurezza, la lotta alla mafia, al racket, alla concussione, alla corruzione e alla criminalità economica; esso vigilerà anche sugli appalti e sulla destinazione dei finanziamenti erogati e svilupperà strategie atte a contrastare la malavita sul territorio.

Art. 2 - Funzioni
Esso è un organismo permanente con funzioni consultive e propositive, di studio, ricerca, documentazione, monitoraggio, collaborazione e stimolo per le attività comunali a sostegno della legalità e per la valutazione e prevenzione dei fenomeni di illegalità presenti sul territorio, con l'obiettivo di operare per accrescere e diffondere la sicurezza sociale e la cultura della legalità in tutto il comprensorio, informando costantemente e correttamente sulle attività svolte.

Art. 3 - Finalità
L'Osservatorio ha il compito di perseguire gli scopi istitutivi di cui al precedente articolo e, più precisamente, ha fra i suoi compiti:
a) fotografare, studiare e analizzare i fenomeni illegali e criminali, nonché le condizioni socio-economiche che favoriscono il loro insorgere;
b) individuare i settori di attività presenti sul territorio, maggiormente a rischio di infiltrazione criminale;
c) promuovere una più diretta collaborazione tra Amministrazione Comunale, forze dell'ordine e cittadini nelle loro diverse articolazioni ed espressioni sociali e territoriali, al fine di contribuire ad accrescere e diffondere la sicurezza sociale e la cultura della legalità e dell'educazione civica;
d) promuovere azioni mirate, volte a favorire la prevenzione, il controllo e l'intervento sui più diffusi fenomeni criminali (micro e macro criminalità, racket, usura, violenza, illegalità in senso lato), garantendo l'implementazione e la messa in rete dei flussi informativi;
e) esprimere pareri sugli interventi, le proposte e i progetti di iniziativa comunale concernenti l'attuazione di misure finalizzate a garantire la sicurezza del cittadino e il rispetto della legalità; individuare programmi di intervento diretti a promuovere, garantire e valorizzare la cultura della legalità;
f) favorire processi di integrazione delle politiche sulla sicurezza e della legalità con le altre politiche settoriali, anche con l'attivazione di una rete virtuosa tra attori locali, con l'intento di programmare interventi di contrasto alla illegalità e seguendo una logica integrata che pone tali azioni come punto di raccordo tra politiche di prevenzione e politiche di contrasto a fenomeni di esclusione sociale. L'Osservatorio, a tal fine, potrà avvalersi degli elementi di conoscenza e di ricognizione forniti dai responsabili delle forze di sicurezza pubblica, nel rispetto e nei limiti stabiliti dalla legge;

g) assicurare ogni suggerimento all'Amministrazione Comunale affinché trasparenza e legalità continuino ad essere punti-cardine del proprio programma;
h) pronunciarsi sulle questioni che gli organi comunali ritengano di sottoporre.

Art. 4 - Composizione
L'Osservatorio sarà composto da:
- Il Sindaco del Comune di Formia o suo rappresentante che lo presiede e lo convoca;
- n. 1 rappresentante per ciascuna delle Associazioni antimafia e antiracket e/o antiusura effettivamente operanti sul territorio;
- n. 1 rappresentante per ciascuna delle Associazioni sindacali confederati CGIL, CISL, UIL e UGL operanti sul territorio;
- n. 1 rappresentante per ciascuna delle Associazioni di categoria dei commercianti e artigiani operanti sul territorio;
- Il responsabile di Stazione Unica Appaltante/Centrale Unica di Committenza o comunque dei c.d. "soggetti aggregatori" di cui all'art. 9 L. 66/14 allorquando verranno istituite;

Il Sindaco provvederà a richiedere ai soggetti interessati la designazione del loro rappresentante assegnando, all'uopo, il termine massimo di giorni 20 dalla data della richiesta.

Art. 5 - Funzionamento e convocazioni
La prima seduta dell'Osservatorio dovrà essere convocata nei 30 giorni successivi all'adozione da parte del Consiglio Comunale del presente regolamento. La convocazione potrà avvenire anche a mezzo mail. Nella prima seduta, l'Osservatorio elegge il Segretario. L'Osservatorio si riunisce con cadenza bimestrale e su iniziativa del Sindaco con preavviso di sette giorni ed in caso di ritenuta urgenza con preavviso di tre giorni. Il Sindaco è tenuto comunque a convocarlo quando vi sia la richiesta di almeno 1/3 dei componenti.
Le sedute dell'Osservatorio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
L'Osservatorio, al fine di prevedere forme di partecipazione più larghe della cittadinanza, potrà richiedere al Sindaco e alla Giunta la convocazione di assemblee cittadine sui temi della legalità.
L'osservatorio predisporrà, entro il 31 dicembre di ogni anno, relazione a consuntivo sullo stato di sicurezza della città della quale il Sindaco darà informazione ai cittadini.

Art. 6 - Criteri di ammissione delle Associazioni
L'ammissione all'interno dell'Osservatorio è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte delle Associazioni interessate.
L'eventuale rigetto delle domande sarà motivato a cura della Giunta.
La qualità di Associazione aderente si perde:
a- per recesso;
b- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Osservatorio;
c- per grave violazioni di leggi e regolamenti;
d- per scioglimento dell'Associazione aderente;
e- per conclamato conflitto di interessi con l'Osservatorio.

Art. 7 - Nomina e durata
I componenti dell'Osservatorio dovranno essere designati entro 30 giorni dall'approvazione del presente Regolamento da parte del Consiglio Comunale.
Essi restano in carica per la durata della consiliatura.

Art. 8 - Dimissioni, impedimenti e decadenza
In caso di dimissioni, decesso o impedimento di un componente dell'Osservatorio, si provvederà alla sua sostituzione secondo le modalità di cui al punto 6. L'assenza a tre sedute consecutive dell'osservatorio, senza valida giustificazione, comporterà la decadenza della nomina.

Art. 9 – Sede
L'Osservatorio ha sede nel Palazzo Comunale.

Art. 10 - Partecipazione di altri soggetti

- L'Osservatorio, in ragione degli argomenti di volta in volta da trattare, potrà invitare a partecipare alle proprie riunioni, senza diritto di voto, i Consiglieri Comunali, i componenti della Giunta Municipale, i Dirigenti di settore, nonché i rappresentanti di altre Istituzioni, quali Magistrato della DDA, il Procuratore Capo della Procura della Repubblica territoriale, il Prefetto, il Questore, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante Provinciale del Corpo Forestale, la Camera di Commercio e/o altri soggetti, la cui presenza sarà ritenuta utile a giudizio dello stesso Osservatorio. Ovviamente la partecipazione sarà valutata, caso per caso, dagli interessati e per quanto concerne le Forze di Polizia, potrà essere concertata l'opportunità di intervento con il Prefetto in sintonia con le attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. A ciascuna riunione verrà invitato il Responsabile per la Trasparenza e l'AntiCorruzione del Comune di Formia.

Art. 11 - Dotazioni
L'Amministrazione Comunale provvederà a mettere a disposizione dell'Osservatorio eventuali supporti logistici, strumentali e tecnici per il suo funzionamento.

Art. 12 - Accesso agli atti
I membri dell'Osservatorio potranno accedere direttamente a tutti gli atti comunali (dall'anagrafe, alle delibere, ai fascicoli delle gare e ad ogni altro documento ritenuto utile per lo svolgimento delle attività proprie), limitatamente alle sue funzioni.

Art. 13 - Gratuità dell'incarico
Tutti i componenti dell'Osservatorio svolgono la propria attività gratuitamente senza diritto alcuno a compenso o retribuzione.

Art. 13 - Entrata in vigore del presente regolamento
Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.